

Cisl: «Reparti in crisi: meglio chiudere che rischiare»

«Troppe criticità nella sanità salentina, i casi limite negli ospedali di Casarano e Copertino». È Antonio Piccinno, coordinatore della Cisl Fp Lecce a far risuonare l'allarme sulle criticità nei nosocomi di base dell'Asl Lecce che «ormai da troppo tempo - scrive il sindacalista - si abbattono sugli operatori e cosa ancora più grave sui pazienti, mettendo a rischio la loro salute».

In dettaglio nel Pronto Soccorso di Casarano, secondo Piccinno risulterebbe «una grave carenza di personale medico e paramedico. Essendo un solo medico in servizio per turno - spiega nella nota - non possono essere reali-

sticamente garantite le prestazioni in tempi adeguati e questo comporta inevitabilmente il rischio che si possano commettere gravi errori. Il personale medico del "Ferrari" è in fermento per questa grave situazione e chiede una fase di reclutamento di personale in tempi brevissimi per scongiu-

Il sindacalista scrive all'Asl e lancia l'allarme per i nosocomi di Casarano e Copertino

rare una probabile implosione delle attività di emergenza e urgenza». Scenario critico anche per Spdc (Servizio Psichiatrici Diagnosi e Cura) di Casarano. «Da quando è riaperto, il Servizio lavora sotto organico sia con il personale medico che con il personale infermieristico. Attualmente ci sono solo 6 infermieri (2 sono in malattia) e 4 Oss con una media di ricoveri nell'ultima settimana che va dai 7 ai 10 ricoveri. Con questo organico c'è in servizio un solo infermiere per turno. Il numero minimo per una regolare turnazione h.24 dovrebbe prevedere 12 infermieri e 6 OSS ma ciò non avviene dalla riapertura».



L'ospedale "San Giuseppe" a Copertino

ra».

Situazione difficile riscontrata dalla Cisl Fp anche nel reparto di radiologia del "San Giuseppe" a Copertino. «A causa di esoneri, esenzioni e malattia, solo 9 tecnici svolgono attività di guardia attiva, festivi e sala operatoria di ortopedia. Tutto ciò comporta il blocco ferie, il richiamo anche per un giorno di ferie programmato, il sovraccarico enorme di lavoro, incrementato dal fatto che il Reparto di Ortopedia opera tutti i giorni. Così, soprattutto nel turno pomeridiano, un tecnico va in sala e l'altro rimane solo e addirittura più volte senza la figura di supporto a disposizione.

Il tutto mentre il Reparto di Radiologia, rispetto agli anni passati - evidenzia Piccinno - ha raddoppiato le prestazioni, effettua tac, eco, mammografie, le richieste dei reparti di degenza, le prenotazioni esterne e tutti gli accessi da Pronto Soccorso. Insomma, una situazione al collasso». Quindi l'appello alla direzione strategica dell'Asl a rivalutare i piani organizzativi. «Non comprendiamo le scelte. Reparti con tali carenze non possono sopravvivere e forse il servizio Spdc di Casarano, per autotutela e salvaguardia di pazienti e operatori, sarebbe meglio chiuderlo».

A.Taf

© RIPRODUZIONE RISERVATA